

PROCEDURA OPERATIVA	
PIANO GESTIONE EMISSIONI ODORIGENE	
Data emissione	Aprile 2024
SCOPO	Controllare eventuali criticità di impatto in seguito ad aumento di potenzialità alla luce dello studio di impatto odorigeno.
CAMPO DI APPLICAZIONE	Emissioni odorigene della ditta.
RIFERIMENTI	<div><div>✓</div> Autorizzazione Integrata Ambientale</div> <div><div>✓</div> D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..</div> <div><div>✓</div> DD MASE 309/2023</div> <div><div>✓</div> Parere cds PAUR 20/02/2024</div>

Premessa

L'allevamento, allo stato attuale, non ha mai evidenziato criticità di tipo odorigeno, ovvero nessuna lamentela della popolazione dei recettori prossimi. Tale condizione è ampiamente suffragata sia dall'esperienza diretta dei dipendenti permanenti in loco, che da quelli che intervengono periodicamente (tecnici di allevamento e veterinari).

Lo studio sull'impatto olfattivo nella configurazione a pieno regime futuro, ovvero massimo 105.000 capi/ciclo, potrebbe presentare delle criticità in caso di mancata gestione delle attività preventive. Questo piano sostituisce la guida operativa per gestire la transizione a maggior carico e individua le azioni preventive, molte delle quali già in atto, e eventuali protocolli di controllo in caso di criticità.

Lo studio dimostra, con una mappa di diffusività ad emissione minima (figura 2) ed emissione massima (figura 1), che le criticità possono evidenziarsi solo qualora non siano bene gestite tutte le azioni gestionali preventive."

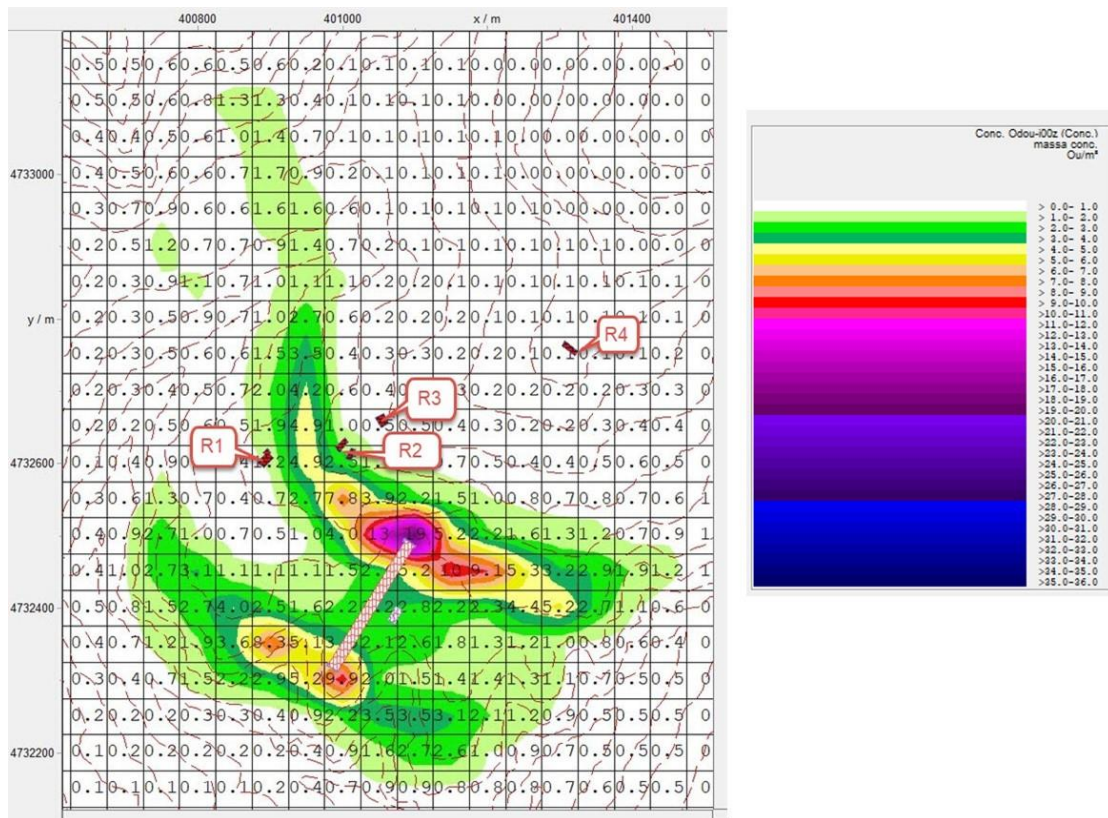


Figura 1 massima emissione di odori , azioni preventive non attuate

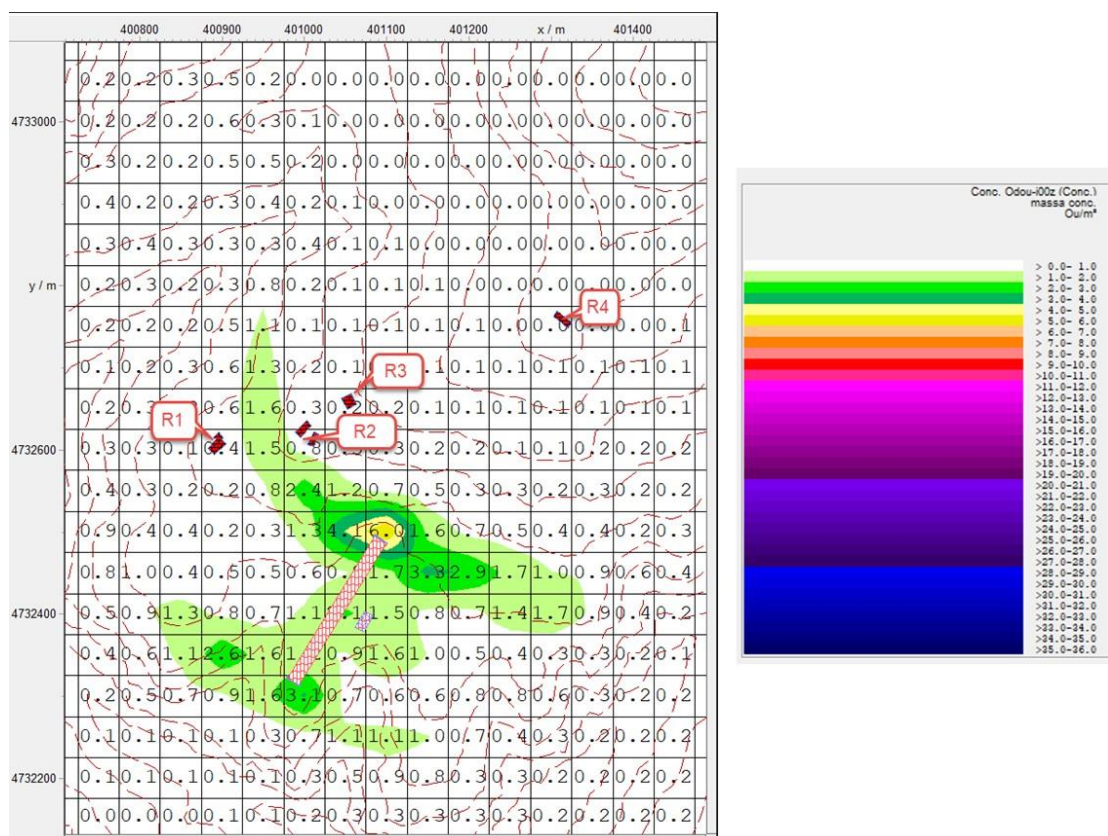


Figura 2 minima emissione ovvero tutte leazioni preventive rispettate

AZIONI PREVENTIVE	Cronoprogramma	Registrazione
1. ispezionare la lettiera individuandone le zone umide	Tutti i giorni	no
2. eseguire le azioni di reimpaglio della lettiera in fermentazione.	All'occorrenza	no
3. ispezionare gli abbeveratoi anti-spreco	Tutti i giorni	no
4. Manutenzione abbeveratoi	All'occorrenza e in dipendenza della perdita + manutenzione sistematica preventiva ad ogni inizio ciclo	si
5. rivoltamento della lettiera anche per piccole zone critiche	All'occorrenza	no
6. programmare una ventilazione preventiva prolungata finalizzata a disidratare la lettiera e conseguentemente ridurre i processi fermentativi e prevenire atmosfere sature e concentrate di molecole odorigene	Appena vengono asportati gli animali dal box	no
7. durante la rimozione pollina a programmare una fase di nebulizzazione d'acqua utilizzando il sistema di cooling per ridurre sollevamento di polveri e quindi anche di molecole odorigene da esse veicolate	durante la rimozione pollina	no
8. durante la rimozione pollina a ridurre la ventilazione al minimo compatibilmente con i criteri di rispetto dei TLV per gli operatori impiegati all'interno box per movimentazione di asporto con mezzi meccanici	durante la rimozione pollina	no

PROTOCOLLO MONITORAGGIO ODORI

Fase	AZIONI monitoraggio	registrazione
Primi due cicli in cui si inseriscono animali nei box del terzo piano .	Controllare , al cancello ingresso se vengono percepiti gli odori caratteristici della stabulazione	Solo in caso di odori percepiti

PROTOCOLLO MISURE DA ADOTTARE in caso di odori molesti identificati	Cronoprogramma	Registrazione
Verifica approfondita delle condizioni della lettiera, in special modo dei box della zona nord	immediata	SI
Verifica se ci siano state variazioni di alimentazione rispetto ad altri cicli	immediata	SI
Identificazioni delle condizioni meteo, orari tipici di insorgenza di disturbo	immediata	SI
Ridurre la densità/mq , spostando parte degli animali dei box della zona NORD a quelli della zona sud , compatibilmente con la densità di benessere animale dei box riceventi. In considerazione che fino ad ora , i box della zona nord di primo e secondo piano allo stato attuale non hanno generato episodi di fastidio , operare in modo più incisivo sul box del 3 piano.	Qualora non siano state identificate cause il disturbo persista	SI

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ED ELIMINAZIONE degli odori	Cronoprogramma	Registrazione
In accordo con la BAT 26 <i>Applicabile limitatamente in cui gli odori siano probabili e comprovati</i> Prelievi di aria valutati con olfattometria dinamica EN13725 Qualora nessuna azione ha effetto si provvede a programmare prove di misure olfattometriche in uscita dai box secondo la Norma UNI EN13725/04 per meglio valutare il rateo delle concentrazioni odorigene ai fini della comprensione del reale fattore emissivo	Qualora il disturbo persista nonostante tutte le precedenti misure attuate	conservazione risultati analitici
Valutare composizione di lettiera diversa sia in quantità che in qualità	Applicabile al ciclo successivo	SI
Valutare il montaggio dei deflettori di cui alla BAT 13c in modo graduale ad esempio solo il box del 3 piano nord	In caso che tutti le altre azioni non abbiano dato risultati	CHIEDERE Modifica ad AC

RIESAME DEI RIMEDI E DELLA DIFFUSIONE in base ad eventi di disturbo

Tutti le azioni correttive attuate vengono riesaminate per valutarne l'effettiva efficacia sulla riduzione o eliminazione del disturbo.